



Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova

Veglia Diocesana di Pentecoste



Quando la Chiesa cammina c'è Pentecoste!

*Piazza del Popolo
della Città Metropolitana di Reggio Calabria*

Sabato 4 Giugno 2022

MONIZIONE AMBIENTALE

Situata nella zona nord della città, tra i popolosi quartieri di Santa Lucia e Tremulini, questa Piazza del Popolo fu voluta in epoca fascista per rappresentare l'ideale politico del tempo. Attualmente l'area ospita tutte le mattine il mercato popolare più importante della città e manifestazioni di piazza. Insieme a piazza Duomo, rappresenta l'Agorà di Reggio abitata dal cittadino, vissuta nella quotidianità dell'esistere e nella straordinarietà degli eventi.

L'ultimo evento religioso che si è tenuto in questo luogo, probabilmente, è avvenuto nell'agosto (21-23) del 1959, quando l'allora Arcivescovo di Reggio Calabria, il Venerabile Servo di Dio Mons. Giovanni Ferro accolse, in questa piazza gremita di fedeli, la statua pellegrina della Beata Vergine Maria di Fatima. Oggi, dopo molti anni ci ritroviamo noi, per vivere una profonda esperienza di Chiesa Diocesana: celebriamo la Veglia Diocesana della Pentecoste!

Gli Atti degli apostoli riferiscono col nome "Via" il movimento religioso che in seguito sarà chiamato "cristianesimo". Ecco, noi siamo sulla Via del Signore Gesù, che ha detto di Sé: "Io sono la Via" aggiungendo anche "la Verità e la Vita". Noi siamo gli uomini e le donne della Via perché camminiamo sulla strada tracciata da Gesù, da lui percorsa, sulla quale ci invita a camminare insieme con Lui verso il Padre. Gesù è la Via ed è anche la Luce che la illumina. A noi lo Spirito dà i Sette Doni per vivere autenticamente gli impegni del Battesimo e chiamare, per la loro efficacia, coloro che non sono ancora sulla Via. Tanti vi sono lontani da essa, altri la intersecano, altri ancora vi camminano parallelamente, altri la abbandonano o stanno per farlo.

Noi, Chiesa di Gesù, possiamo avvicinare i fragili, i lontani, gli esclusi, gli oppositori del Signore, attraverso i Sette miti e solidi Doni dello Spirito Santo.

Noi, Chiesa di Gesù, questa sera invochiamo la potente effusione dello Spirito Santo sulla Città di Reggio, soprattutto dove l'uomo soffre, cerca la verità e si impegna per la giustizia.

Il Diacono, dal “silenzio”, che prepara la Veglia diocesana della Pentecoste, durante la quale la Chiesa di Reggio Calabria - Bova è radunata nella simbolica Piazza del Popolo Reggino, annuncia la Parola di salvezza.

Il Diacono:

Ascoltate la parola profetica con cui la Rivelazione di Gesù Cristo annuncia l'opera da Lui compiuta per la potenza dello Spirito Santo:

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore. [Is 11,1-3]

Segue il canto

Canto d'apertura della Veglia Diocesana di Pentecoste:
Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi.

Vieni Consolatore
Dona pace ed umiltà
Acqua viva d'amore
Questo cuore apriamo a te.

Vieni Spirito
Vieni Spirito
Scendi su di noi. (x2)

Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi Spirito.

Vieni Spirito
Vieni Spirito
Scendi su di noi.

Vieni Spirito
Vieni Spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi.

Vieni Luce dei cuori
Dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore
Questa vita offriamo a te.

Vieni Spirito
Vieni Spirito
Scendi su di noi. (x 2)

Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi Spirito.

Vieni Spirito
Vieni Spirito
Scendi su di noi. (x 2)

Vieni Spirito
Vieni Spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi.

IL SEGNO DELLA CROCE

L'Arcivescovo:

Nel tuo Nome, o Padre

L'Assemblea della Pentecoste risponde vigorosamente:

Amen.

L'Arcivescovo:

Nel tuo Nome, o Figlio Gesù Salvatore

L'Assemblea:

Amen.

L'Arcivescovo:

Nel tuo Nome, o Spirito Santo.

L'Assemblea:

Amen.

IL SALUTO LITURGICO

Il Vescovo è definito dall'Apocalisse l'Angelo della Chiesa. Ecco che allora il nostro Angelo, il Vescovo Fortunato, ci saluta con le stesse parole di Gesù risorto.

L'Arcivescovo:

La Pace sia con voi!

E l'Assemblea risponde gioiosamente:

E con il tuo spirito!

L'ESORTAZIONE ALL'INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

L'Arcivescovo esorta l'Assemblea ad invocare lo Spirito Santo, ispiratore e guida di ogni preghiera, anzi: modello stesso di preghiera.

L'Arcivescovo:

Carissimi fedeli, e soprattutto amatissimi giovani, desidero introdurre la celebrazione di questa sera con la prima parola della preghiera del Sinodo sulla Sinodalità:

Adsumus! Siamo qui! Eccoci!

È una parola antica, che la Chiesa di Gesù da secoli rivolge allo Spirito Santo con cui esprime la sua sinodalità:

Adsumus: ci siamo, stiamo insieme e lo siamo con Te, Spirito Santo.

Infatti, carissimi, è possibile stare insieme perfettamente solo se nello Spirito Santo.

La preghiera dice che “siamo dinanzi a Lui”. Attendiamo con desiderio che il Padre e il Figlio Lo alitino verso di noi e stia così su di noi.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Tutta l'Assemblea con l'Arcivescovo inizia ad invocare lo Spirito Santo:

Vieni Spirito Santo, noi ti invochiamo!
Vieni Spirito Santo, noi ti desideriamo!
Vieni Spirito di Gesù, riempici della tua presenza!

Canto: ritornello di Come un fiume d'acqua viva

*Vieni Spirito d'amor, Dio consolatore
Vieni e battezzaci nel tuo amore
Vieni Spirito d'amor, Vita che dà vita
Vieni e regna su di noi, nel tuo amore
Vieni, vieni (nel tuo amore)
Vieni, vieni*

L'Assemblea, un cuor solo ed un'anima sola, continua a parlare con lo Spirito di vita e dice:

Siamo pronti, o Spirito Santo,
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Eccoci, Signore, Spirito Santo!
Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori
ed ama, Spirito Santo, tu che sei l'Amore.
Ama in noi, ama noi, ama Gesù, ama il Padre!

Continuazione dell'Invocazione dello Spirito Santo in canto:

*Vieni Spirito d'amor, Dio consolatore
Vieni e battezzaci nel tuo amore
Vieni Spirito d'amor, Vita che dà vita
Vieni e regna su di noi, nel tuo amore
Vieni, vieni (nel tuo amore).
Vieni, vieni*

L'Assemblea conclude questa preghiera dicendo:

Siamo una sola cosa: in Te, Spirito Santo.
Siamo un solo gregge: in Te;
siamo una sola Assemblea: in Te,
facciamo strada insieme
ed insieme con Te,
Spirito di Unità, Spirito di Verità, Spirito di Libertà.
Insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci Tu il cammino da seguire tutti insieme
e fa' che in nulla deviamo dalla verità.

L'Invocazione comunitaria dello Spirito Santo termina con la parte finale del canto:

*Vieni Spirito d'amor, Dio consolatore
Vieni e battezzaci nel tuo amore
Vieni Spirito d'amor, Vita che dà vita
Vieni e regna su di noi, nel tuo amore
Vieni, vieni (nel tuo amore)
Vieni, vieni*

*Vieni, vieni
Vieni, vieni. Vieni*

*Vieni Spirito d'amor, Dio consolatore
Vieni e battezzaci nel tuo amore
Vieni Spirito d'amor, Vita che dà vita
Vieni e regna su di noi, nel tuo amore*

*Vieni, vieni
Vieni, vieni*

L'Arcivescovo conclude la preghiera iniziale e dice:

O Spirito Santo,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
resta con noi questa sera.
Facci dono della tua compagnia,
o Spirito di santità! o Spirito di luce! o Spirito di fuoco!
Scendi su di noi e battezzaci nel tuo amore.
Amen.

La vita morale dei cristiani è sorretta dai doni dello Spirito Santo. Essi sono disposizioni permanenti che rendono l'uomo docile a seguire le mozioni dello Spirito Santo.

I sette doni dello Spirito Santo sono la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la fortezza, la scienza, la pietà e il timore di Dio. Appartengono nella loro pienezza a Cristo, Figlio di Davide. Essi completano e portano alla perfezione le virtù di coloro che li ricevono. Rendono i fedeli docili ad obbedire con prontezza alle ispirazioni divine.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

PRIMO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
 dono della Santa Sapienza dello Spirito
c'è Pentecoste!

"...è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio."

Papa Francesco

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Te, Chiesa di Gesù Salvatore, lo Spirito sapiente di Dio dice:

...i loro occhi (dei discepoli verso Emmaus) erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». [...] Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! [...] E [...] spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». [Lc 24,16-18.25.27-32]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:

Per imparare ad ascoltare bisogna fare spazio dentro, ascoltare Dio che parla al nostro cuore. Occorre più attenzione a questa dimensione del silenzio interiore, di spazi da ritagliarsi per aiutare il discernimento personale e comunitario. L'ascolto è anche della Parola

e della voce dello Spirito. Va dedicato più tempo a questo nella vita della comunità. Ascoltare è innamorarsi: solo questo slancio può tradurre l'ascolto in azione, può portare ad un aiuto fattivo e concreto, può rendere capaci di rispondere ai bisogni reali. Bisogna avere il coraggio di ascoltare tutto, anche quello che non ci piace o che ci risulta poco conveniente, il coraggio di denunciare laddove necessario, il coraggio di "uscire", cioè andare incontro agli altri; essere disposti ad un "di più" di amore.

[Dalla Sintesi sul "Sinodo Diocesano sulla Sinodalità"]

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo della Sapienza

L'Arcivescovo prosegue invocando il Dono della Sapienza:

O Spirito Santo,
col dono della Santa Sapienza,
prenditi cura della Chiesa di Gesù Salvatore.
Effonditi dolcemente in questi tuoi figli
e su tutta la Chiesa diocesana.
Fa' ardere del tuo amore i Figli
salvati dal peccato e dalla morte
ed ogni Comunità cristiana
resti sempre in ascolto della Parola di Gesù
e lo glorifichi incessantemente.
Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce della Santa Sapienza

*Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor*

Tu sei dono di Dio, o Santo Spirito
Dalla croce hai manifestato l'amor

Noi apriamo ancora il nostro cuor
Riempilo di te

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

SECONDO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
 dono del Santo Intelletto dello Spirito
c'è Pentecoste!

“È una grazia che solo lo Spirito Santo può infondere e che suscita nel cristiano la capacità di andare al di là dell'aspetto esterno della realtà e scrutare le profondità del pensiero di Dio e del suo disegno di salvezza.”

Papa Francesco

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Voi, Figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, lo Spirito del Vivente risorto dice:

Mentre essi [i discepoli di Emmaus] parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. [...] Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati.... Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; (vi rivesto) di potenza dall'alto».

[Lc 24,36-37.43-49]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:

Spesso nella Chiesa abbiamo paura della diversità di persone e di opinioni, e del conflitto che nasce o può nascere da idee diverse. I giovani hanno spesso la sensazione di non essere veramente ascoltati o supportati, e di essere solo criticati quando esprimono idee magari non in sintonia con la dottrina. Sentono la difficoltà di essere ad un tempo cittadini del mondo e membri della Chiesa e leggono questa difficoltà come una frattura più che come una integrazione. Vedono troppa contrapposizione tra un'idea di Chiesa dialogante e “moderna” e una Chiesa tradizionale e chiusa. Essere fedeli al Vangelo ci impedisce di stare al passo con i tempi? I giovani praticanti, forse

anche per questo, sono troppo pochi, e la Chiesa non si interroga realmente sulle cause di questo distacco. Pochissimi sono quelli che si confrontano con continuità con un presbitero. Si rimanda ai contenuti del paragrafo relativo agli studenti. Occorre imparare ad ascoltare i problemi delle persone con misericordia.

[Dalla Sintesi sul “Sinodo Diocesano sulla Sinodalità”]

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo dell’ Intelletto

L’Arcivescovo prosegue invocando il Dono dell’Intelletto:

Spirito Santo,
effondi il dono dell’Intelletto su tutti noi.
Accostaci alle Sante Scritture
ed apri la nostra mente per comprenderle.
Accostaci al prossimo
e col Santo Intelletto apri la nostra mente
a vedere dentro il suo cuore
per farci come ci ha detto Gesù
testimoni del suo mistero d’amore.
Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce del Santo Intelletto

*Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d’amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d’amor*

Della Chiesa tu sei la vera anima
Sei la luce di chi ha smarrito la via
Noi apriamo ancora il nostro cuor
Riempilo di te

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

TERZO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
 dono del Santo Consiglio dello Spirito
c'è Pentecoste!

"...è Dio stesso, con il suo Spirito, a illuminare il nostro cuore, così da farci comprendere il modo giusto di parlare e di comportarsi e la via da seguire."

Papa Francesco

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Voi, Figli del Padre, diventati tali per l'offerta della vita di Cristo Gesù, lo Spirito Santo dice:

Mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho
stabilito profeta delle nazioni».
Risposi: «Ahimè, Signore Dio!
Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».
Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane».
Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.
Non aver paura di fronte a loro,
perché io sono con te per proteggerti».
Oracolo del Signore.
Il Signore stese la mano e
mi toccò la bocca,
e il Signore mi disse:
«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.
Vedi, oggi ti do autorità
sopra le nazioni e sopra i regni
per sradicare e demolire,
per distruggere e abbattere,
per edificare e piantare».

[Ger 1,4-10]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:

La corresponsabilità laicale viene individuata più nei servizi ecclesiali, per lo più volontariato, catechesi, e in parte anche nella testimonianza quotidiana, piuttosto che come elemento connaturato all'essere battezzati. Così, ad esempio, l'insuccesso di iniziative pastorali lascia anche nei laici di comunità e gruppi, scoraggiamento e delusione: non si ha fiducia nel fatto che Gesù è sempre accanto a noi e ci "bene-dice" indipendentemente dalle nostre capacità e prestazioni. Si aggiungono poi limiti personali o comunitari, come l'incapacità di accogliere e il pregiudizio, la pigrizia o le ambizioni personali, la mancanza di coraggio o la superficialità.

Come Chiesa, poi, supportiamo poco chi si impegna nel campo sociale, culturale e politico, anche se si registrano dei casi, specialmente di gruppi giovani, di iniziative di confronto con amministratori locali su problemi del territorio. Più in generale, non si riesce ancora oggi a suscitare vocazioni alla politica partendo da una sensibilizzazione all'impegno per il bene comune. Questo anche perché si vede la difficoltà di testimoniare da parte di chi è impegnato in politica.

[Dalla Sintesi sul "Sinodo Diocesano sulla Sinodalità"]

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo del Consiglio

L'Arcivescovo prosegue invocando il Dono del Consiglio:

Spirito Santo,
il giorno della Santa Cresima ci hai dato l'audacia per vivere sicuri la vocazione battesimale.
Vieni in noi, effonditi col tuo calore
e mostraci con chiarezza, per la via del cuore,
la vocazione alla quale ci chiami.
Confermaci col tuo amore
ed orientaci al Cristo Salvatore
e la sua luce ci riveli il nostro splendore
di essere sacerdoti, re e profeti,
sacerdotesse, regine e profetesse,
del Regno di Cristo per la vita eterna.
Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce del Santo Consiglio

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

Sei la fortezza per noi, o Santo Spirito
La sapienza ci dai ed il timor di Dio
Sei consiglio per noi, o Santo Spirito
Intelletto, scienza e pietà

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

QUARTO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
dono della Santa Fortezza dello Spirito
c'è Pentecoste!

Il Signore "viene sempre a sostenerci nella nostra debolezza e questo lo fa con un dono speciale: il dono della forza.... lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore."

Papa Francesco

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Voi, credenti in Cristo Salvatore, resi forti dalla testimonianza del Dio fedele, il Dono di Dio dice:

So vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza;
sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame,
all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che
mi dà la forza. [Fil 4,12-13]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:

Il fuoco che appare (nel racconto della Pentecoste) si identifica con la lingua (At 2,3), il fuoco fa nascere la parola in chi lo riceve. Questo Spirito viene dalla Parola e dona parola, intelligenza e comunicazione. Importante sottolineare come nel momento in cui si compie il tempo, si compiono anche le Scritture, come aveva detto Gesù risorto (Lc 24,44-49). La stanza superiore si riempie non solo di fuoco e vento, ma anche della Parola di Dio, perché si realizza la promessa di ricevere lo Spirito (At 1,8) che dà agli apostoli la forza di portare questa Parola in tutto il mondo, fino agli estremi confini della Terra. È il compimento della Scrittura, come prima avevamo detto essere avvenuto il compimento del tempo.

*[Dalla Meditazione della Lectio divina
tenuta da p. Sergio Sala, sj, il 03 novembre 2021]*

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo della Fortezza

L'Arcivescovo prosegue invocando il Dono della Fortezza:

Soffio di vita
Soffio di Risurrezione
Soffio di guarigione vieni
in ciascuno di noi.
Soffia dentro i nostri cuori e liberali, Spirito Santo,
da ogni male, da ogni catena, da ogni idolo.
Vieni Spirito di Fortezza
e rivestici dell'armatura di Cristo Benedetto
e con la potenza della sua Parola e della sua Risurrezione
vinceremo ogni timore
facendo di ogni debolezza e fragilità
l'occasione per farti agire e salvarci.
Vieni Spirito Santo. Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce della Santa Fortezza

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

Tu sei dono di Dio, o Santo Spirito
Dalla croce hai manifestato l'amor
Noi apriamo ancora il nostro cuor
Riempilo di te

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

QUINTO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
 dono della Santa Scienza dello Spirito
c'è Pentecoste!

“...è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura.”
Papa Francesco

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Voi umili, che plasmati dalla polvere del suolo siete rinati nel grembo di Dio per servire a Cristo Signore, il Soffio dice:

...una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino....

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. [Gen 2,6-10.15]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:

Il primo Spirito che creò il mondo era in funzione dello Spirito di Pentecoste, il quale è presente anche in noi, non solo in Dio. Ora siamo noi chiamati a formare un mondo nuovo, un mondo migliore, come lo vorrebbe il Creatore. Dio continua a creare, ma crea con il nostro aiuto, per mezzo di noi, attraverso l'intelligenza umana e le mani umane. Gesù vivo aveva detto “il Regno di Dio è in mezzo a voi” (Lc 17,21); con la Pentecoste, il Regno di Dio arriva dentro di noi.

*[Dalla Meditazione della Lectio divina
tenuta da p. Sergio Sala, sj, il 03 novembre 2021]*

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo della Scienza

L'Arcivescovo prosegue invocando il Dono della Scienza:

Grazie, Spirito Santo,
perché col Dono della Scienza ci concedi di conoscere
intimamente la volontà di Dio creatore
e ci rendi consapevoli della santità della custodia del creato.
Effonditi col tuo santo Dono
e donaci di contemplare il mondo plasmato dal Padre
con gli occhi di Gesù Signore;
allontana la tentazione dell'individualismo e
dell'indifferenza
e rendici collaboratori della pace e della gioia lasciate da
Cristo nella Risurrezione. Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce della Santa Scienza

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

Della Chiesa tu sei la vera anima
Sei la luce di chi ha smarrito la via
Noi apriamo ancora il nostro cuor
Riempilo di te

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

SESTO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
dono della Santa Pietà dello Spirito
c'è Pentecoste!

"...indica la nostra appartenenza a Dio e il nostro legame profondo con Lui... Si tratta di una relazione vissuta col cuore: è la nostra amicizia con Dio, donataci da Gesù."

Papa Francesco

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Voi, chiamati teneramente dallo Spirito per l'amore di Dio vostro Padre, l'Amore dice:

Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

[Rom 8,14-17]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:
Abbiamo riflettuto sul concetto di Chiesa come popolo che impara a vivere la bellezza dello stare insieme, nonostante le difficoltà. Nello "stare insieme" si è rilevata l'esigenza di non lasciare nessuno in periferia, ma di imparare a "perdere tempo" con le persone per crescere insieme, accettandosi senza pregiudizi. Chi si avvicina alla comunità spesso ha paura di esporsi, di mostrare la sua fragilità e il suo non avere le "carte in regola" per stare nella Chiesa. È dalla Parola di Dio che si impara uno stile personale e comunitario di accoglienza e rispetto delle diversità, di spirito di servizio e di crescita del senso civico. Compagni di viaggio

diventano così, almeno come desiderio, tutti gli uomini e le donne, e in particolare gli “invisibili”.

Sono emerse le difficoltà della parrocchia a raggiungere le persone che non frequentano le sue attività. Sembra anzi affermarsi una tendenza delle comunità a vivere più come “riserve indiane”, luoghi autoconsistenti, che come comunità apostoliche e accoglienti. I giovani, in particolare, chiedono maggiore autenticità e accoglienza delle diversità, più gioia; cercano una Chiesa che sia luogo di condivisione di gioie e dolori, in cui poter ricevere consiglio; una Chiesa semplice e umile nella direzione indicata da Papa Francesco.

[Dalla Sintesi sul “Sinodo Diocesano sulla Sinodalità”]

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo della Pietà

L’Arcivescovo prosegue invocando il Dono della Pietà:

Signore Gesù, manda su di noi lo Spirito Santo
che ci ha rivelato il tuo cuore
compassionevole, provvidente, soccorritore,
aperto a tutti i sofferenti
perché tutti costoro possano entrarvi,
prendere quella parte per la loro consolazione.
Spirito Santo rendi il nostro cuore come quello del Salvatore
e rendici Uno in Te, Tu che sei l’eterno amore. Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce della Santa Pietà

*Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d’amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d’amor*

Sei la fortezza per noi, o Santo Spirito
La sapienza ci dai ed il timor di Dio

Sei consiglio per noi, o Santo Spirito
Intelletto, scienza e pietà

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

SETTIMO MOMENTO

Quando la Chiesa cammina nel
 dono del Santo Timore dello Spirito
c'è Pentecoste!

*“Questo è il timore di Dio: l'abbandono nella bontà del nostro Padre
che ci vuole tanto bene.”* *Papa Francesco*

Il Diacono annuncia e proclama la Parola:

A Voi, Figlioli, che vi consegnate in Cristo al Padre, lo Spirito Santo dice:

...Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza».

e

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

[Lc 10,21 ; Mt 11, 28-30]

Breve pausa di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata

Un fedele legge il testo seguente che dimostra nel nostro oggi la Parola ascoltata:

A cosa non possiamo rinunciare? Per quasi tutti, alla Messa, all'Adorazione Eucaristica e ai Sacramenti, nei quali deve emergere sempre di più la centralità di Gesù e della conoscenza del Suo Vangelo per la vita personale rispetto a individualismi e scelte pastorali talvolta cervelotiche (dire ad es. che le prime comunioni vanno fatte a ottobre perché “se no i bambini scappano” deprime la potenza e la bellezza del cammino sacramentale per la vita, denota chiusura e paura, e si commenta da sé).

Non dobbiamo rinunciare all'evangelizzazione e all'apostolato, che è un dono e un dovere per tutti i battezzati.

Non dobbiamo rinunciare ad una formazione di cristiani ed operatori sempre più solida e centrata su Cristo, sulla sua Parola e sulla sua sequela.

Si dà per scontata la Parola e invece il Sinodo è stato un grande sprone per riscoprire la Sua centralità nella e per la vita di una Comunità Cristiana, e per imparare da Essa a ricentrare gli obiettivi delle diverse realtà presenti nella Parrocchia e nel Territorio. Possiamo invece rinunciare a proporre modelli stereotipati di “bravi cristiani”, quelli che per lo più rispondono a rigide norme di morale, quasi tutte della sfera sessuale.

Dobbiamo rinunciare a tutto ciò che nella vita ecclesiale, paradossalmente, allontana le persone da Gesù Cristo e dalla Sua misericordia.

[Dalla Sintesi sul “Sinodo Diocesano sulla Sinodalità”]

Tempo per il DIALOGO INTERGENERAZIONALE sul dono dello Spirito Santo del Timor di Dio

L'Arcivescovo prosegue invocando il Dono del Timor di Dio:

O Dono perfetto, Santo Timor di Dio,
che ci doni di accostarci al Dio giusto e santo
immersi nella tua gloria,
effonditi nelle nostre membra,
riempi il nostro spirito umano e creato della tua
grazia divina ed increata.
Salvaci, Spirito Santo e donaci lo stesso amore
di Gesù per il Padre, per gli uomini e per tutto il creato.
E permettimi, Spirito del Santo Timore,
di contribuire a liberare il mondo dalla corruzione del peccato
e a favorire che la civiltà in cui viviamo si trasformi
e cresca in civiltà dell'amore.
Tu che con il Padre e il Figlio vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto: Vieni in noi

Durante il canto viene portata una lampada indicativa il dono dello Spirito Santo:
la luce del Santo Timore

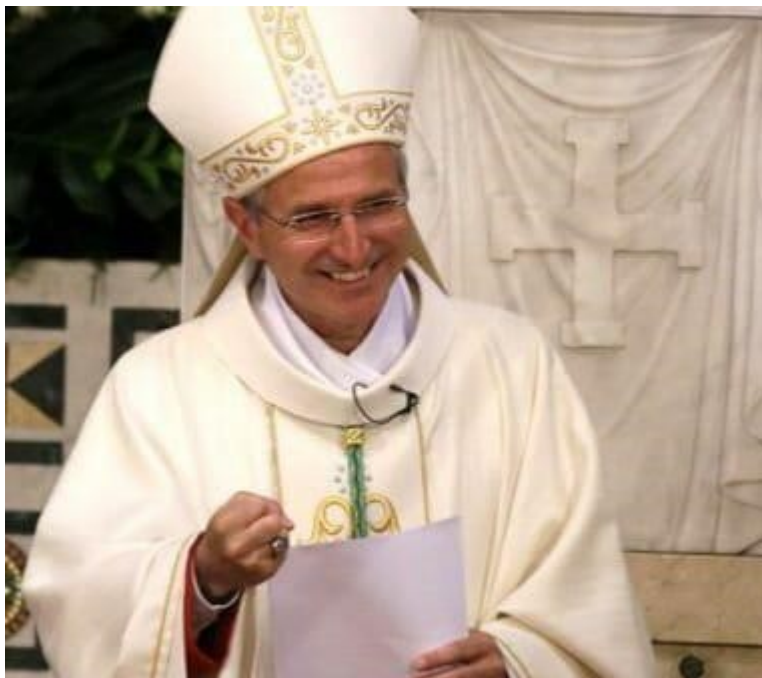
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

Tu sei dono di Dio, o Santo Spirito
Dalla croce hai manifestato l'amor
Noi apriamo ancora il nostro cuor
Riempilo di te

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor
Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor (x3)

Vieni in noi, vieni in noi
Spirito d'amor

**IL VESCOVO FORTUNATO PARLA ALLA CHIESA CHE È IN
REGGIO CALABRIA – BOVA COMUNICANDOLE QUANTO LO
SPIRITO DI GESÙ RISORTO GLI ISPIRA.**



CONCLUSIONE

Quando la Chiesa
cammina nei Sette Doni dello Spirito Santo
c'è Pentecoste!

L'Arcivescovo Fortunato conclude la preghiera della Veglia Diocesana di Pentecoste invitando tutti i presenti a rivolgersi a Padre.

L'Arcivescovo:

Figlioli, San Paolo, che ha evangelizzato la nostra bella Reggio e ha testimoniato fino al dono della vita il bene ed il prodigio della sua conversione, ossia l'amore immenso per Cristo Signore, ci dice che solo nello Spirito Santo è possibile rivolgerci al Padre con gli stessi sentimenti e la stessa intimità di Cristo Gesù.

Proprio Gesù, che il Padre ci ha donato come fratello maggiore il giorno del nostro battesimo, ed a lui ci ha affidato per camminare nella Via, con la preghiera che ci ha insegnato prega in noi e con noi il Padre suo e Padre nostro.

Rivolgiamoci, dunque, nello Spirito Santo e diciamo:

Tutti insieme:

Abbà, Padre, nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

L'Arcivescovo prosegue:

Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e

le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

BENEDIZIONE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

L'Assemblea:

E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo:

Dio, Padre onnipotente, che dall'acqua e dallo Spirito Santo vi ha fatto rinascere come suoi figli, vi custodisca nel suo paterno amore.

L'Assemblea:

Amen.

L'Arcivescovo:

Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio che ha promesso alla sua Chiesa la presenza indefettibile dello Spirito di verità, vi confermi nella professione della vera fede.

L'Assemblea:

Amen.

L'Arcivescovo:

Lo Spirito Santo, che è disceso come fuoco di carità nel cuore dei discepoli, vi raccolga nell'unità della famiglia di Dio, e attraverso le prove della vita vi conduca alla gioia del regno.

L'Assemblea:

Amen.

L'Arcivescovo:

E su voi tutti, che avete partecipato a questa celebrazione,

scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e

Spirito ✠ Santo.

L'Assemblea: Amen.

Il Diacono congeda l'Assemblea e dice:

Colmi di Spirito Santo, portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Andate in pace. Alleluia, alleluia.

L'Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto conclusivo della Veglia Diocesana di Pentecoste:

Spirito Santo, dolce presenza

Spirito Santo, dolce presenza
Vieni a fonderci con la tua volontà
Consolatore, luce del cuore
Soffia la tua vita dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore

Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia

Spirito Santo, testimone celeste
Donaci sapienza e verità
Promessa del Padre, sorgente di grazia
Vieni a dimorare dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore

Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia

Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, usaci come vuoi

Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno, l'Eterno

Spirito santo, spirito di Gesù
Muoviti dentro noi per rinnovare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, usaci come vuoi
Spirito santo



21 agosto 1959, Peregrinatio attraverso tutta l'Italia della statua pellegrina della Beata Vergine Maria di Fatima

Piazza del Popolo della Città di Reggio Calabria

Adsumus, Sancte Spiritus

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi,
assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano